

INFORMATIVA PRIVACY PER RICHIEDENTI LA CITTADINANZA (art.12, 13 e 14 GDPR)

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha adottato le misure tecniche e organizzative per garantire che il trattamento dei dati personali conseguente all'invio della domanda di cittadinanza italiana sia conforme alle norme e ai principi previsti dal Regolamento (UE) n.2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

L'informativa contenuta in questa pagina, resa in applicazione dell'articolo 12 del Regolamento, è conforme e rinvia, per quanto non espressamente riportato di seguito, ai successivi articoli 13 (Informazioni da fornire qualora i dati personali siano raccolti presso l'interessato) e 14 (Informazioni da fornire qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso l'interessato). Tale informativa si riferisce al trattamento dei dati personali conseguente all'invio della domanda di cittadinanza italiana tramite il Portale Servizi online del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è il Ministero dell'Interno (Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione), Piazza del Viminale, 1, 00184 Roma - Italia, numero centralino 06 4651.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile ai seguenti contatti:

- indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@interno.it
- indirizzo posta elettronica certificata: rdp@pec.interno.it

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati è finalizzato, in via generale, alla definizione della domanda per ottenimento della cittadinanza italiana ai sensi della normativa vigente sotto indicata.

In particolare, I dati personali forniti nell'ambito della procedura di richiesta della cittadinanza italiana saranno trattati per finalità di:

- i) istruttoria, verifica e gestione delle domande di cittadinanza;
- ii) accertamento dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- iii) elaborazione, valutazione e supporto alle decisioni amministrative, anche mediante l'impiego di **sistemi di intelligenza artificiale (IA)**.

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, nonché per motivi di rilevante interesse pubblico ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g). Inoltre, il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ex art. 6, par. 1 lett. c) del GDPR.

D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con legge 1° dicembre 2018 n. 132

Legge 15 luglio 2009, n.94. Regolamento recante disposizioni in materia di intermediari finanziari

Legge 5 febbraio 1992, n. 91. Nuove norme sulla cittadinanza

DPR 12 ottobre 1993, n. 572. Regolamento di esecuzione

DPR 18 aprile 1994, n. 362 Regolamento dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana

Natura del conferimento.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui al precedente paragrafo ha natura obbligatoria in quanto un Suo eventuale rifiuto a fornire i dati personali richiesti comporterebbe l'impossibilità per il Ministero di gestire l'istanza di cittadinanza presentata dall'interessato.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

Dati di navigazione

I sistemi informatici e le procedure software necessari alla compilazione, invio della domanda di cittadinanza acquisiscono alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet.

In questa categoria di dati rientrano gli indirizzi IP, l'orario e la data della compilazione e dell'invio della domanda.

Questi dati, necessari per la fruizione del servizio web, vengono trattati anche allo scopo di controllare il corretto funzionamento dei servizi.

Dati comunicati dall'utente

L'invio facoltativo, esplicito e volontario della domanda di cittadinanza italiana al Ministero dell'Interno, comporta l'acquisizione dei dati personali del mittente, necessari per la trattazione della domanda di cittadinanza italiana.

Per queste ragioni saranno trattati dati personali comuni (es. dati anagrafici, dati di contatto, documenti identificativi) e, ove necessario, dati particolari (es. dati relativi alla salute, religione, etnia, casellario giudiziale), come previsto dalla normativa in materia.

Dati personali ottenuti da altre amministrazioni

L'Amministrazione invia dati identificativi del richiedente ad altre pubbliche amministrazioni per ottenere le informazioni previste dalle norme vigenti, necessarie a completare il procedimento amministrativo.

Trattamento dei dati mediante l'intelligenza artificiale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali e dei servizi digitali offerti, il Ministero dell'Interno potrà avvalersi di tecnologie di intelligenza artificiale (IA) per migliorare l'efficienza amministrativa, supportare i processi decisionali, offrire servizi più personalizzati ai cittadini e ottimizzare l'allocazione delle risorse pubbliche.

Tali trattamenti avvengono nel rispetto delle finalità istituzionali previste dalla legge, in conformità a:

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- al D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018;

- al Regolamento (UE) 2024/1684 sull'intelligenza artificiale (AI Act);
- al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD);
- alle Linee guida AgID per l'utilizzo dell'IA nella Pubblica Amministrazione;
- alle Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di sistemi automatizzati e algoritmici.

Finalità e ambiti di utilizzo dell'IA da parte del Ministero dell'Interno

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata esclusivamente per finalità pubbliche e nel rispetto dei principi di legalità, proporzionalità, trasparenza e minimizzazione. In particolare, può essere impiegata per:

a) Gestione e automazione del servizio

- Utilizzo di chatbot istituzionali o assistenti virtuali intelligenti per fornire informazioni, ricevere segnalazioni, agevolare la compilazione di moduli online.
- Supporto alla compilazione automatica dei dati nei procedimenti amministrativi digitali.

b) Ottimizzazione delle risorse e dei processi interni

- Utilizzo dell'IA per automatizzare processi interni.

c) Analisi statistica e predittiva per scopi pubblici

- Elaborazione statistica (anonima o pseudonimizzata) a fini del monitoraggio del servizio.

d) Tutela della sicurezza e prevenzione dei rischi

- Sistemi IA per rilevare attacchi informatici, frodi documentali, accessi anomali a sistemi digitali, a tutela dell'infrastruttura pubblica.

Tutela dei diritti e garanzie previste per i cittadini

Il Ministero dell'Interno assicura che ogni trattamento automatizzato con strumenti di IA rispetti i seguenti principi:

- Assenza di decisioni automatizzate con effetti giuridici significativi: il Ministero dell'interno non adotta decisioni esclusivamente automatizzate che producano effetti giuridici o incidano significativamente sulla persona, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge, e comunque sempre con valutazione di impatto (DPIA) e supervisione umana (art. 22 GDPR).
- Supervisione e intervento umano: ogni processo automatizzato è accompagnato da un controllo umano e la possibilità di intervento, contestazione o revisione del risultato da parte dell'interessato.

- Valutazione di impatto: ove richiesto dalla normativa, è predisposta una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 del GDPR, con eventuale consultazione preventiva del Garante.
- Trasparenza algoritmica e accesso civico: Il Ministero dell'interno si impegna, nei limiti della normativa, a rendere trasparenti le logiche alla base degli algoritmi utilizzati, ai sensi anche del D.lgs. 33/2013 e delle Linee guida AgID in materia di trasparenza algoritmica.
- Non discriminazione: gli algoritmi utilizzati sono sottoposti a verifiche periodiche per evitare bias discriminatori o trattamenti differenziati non giustificati, in linea con le direttive europee sull'IA affidabile.

Informazioni accessorie e contatti

Per conoscere le logiche applicate, i diritti esercitabili (tra cui l'intervento umano, l'opposizione al trattamento automatizzato, la rettifica, la limitazione o la cancellazione dei dati) e per ricevere ulteriori chiarimenti sull'utilizzo dell'IA nei trattamenti da parte il Ministero, l'interessato può contattare il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Ministero dell'Interno

Trattamento dei dati per la notifica tramite SEND - Piattaforma Notifiche Digitali

Il Ministero dell'interno tratta i dati personali dell'utente anche per l'invio dei decreti di cittadinanza da notificare tramite SEND – Piattaforma Notifiche Digitali di PagoPA S.p.A.

La suddetta Piattaforma è gestita da PagoPA S.p.A. con sede in Roma, Piazza Colonna 370, 00187 (n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009), ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge n. 76 del 17 luglio 2020, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e come, altresì, modificato dal decreto-legge. n. 77 del 31 maggio 2021 (convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108).

PagoPA S.p.A. è titolare del trattamento dei dati necessari all'accesso alla Piattaforma a mezzo SPID o CIE da parte dei destinatari, dei dati necessari per l'adesione e l'accesso dei mittenti e di ogni altro dato inerente alla gestione delle attività strumentali all'utilizzo della Piattaforma stessa, ivi inclusa l'acquisizione dei domicili digitali delle persone fisiche.

PagoPA S.p.A., inoltre, tratta i dati per conto del Ministero dell'interno, in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679, per i trattamenti necessari alla gestione del servizio di notificazione, di invio degli avvisi di cortesia e degli eventuali avvisi di pagamento tramite la Piattaforma.

Periodo di conservazione

Il Titolare del trattamento intende conservare i dati personali per un arco di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità per i quali sono trattati, fino ad un massimo di (10) dieci anni dal termine dei trattamenti. Nel caso di trattamenti basati sul consenso, i dati saranno conservati fino a revoca o per il periodo indicato nella richiesta di consenso.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal ministero, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, o di opporsi al trattamento, secondo quanto previsto dagli articoli 15-22 del regolamento. Le relative istanze vanno inoltrate alla amministrazione competente per territorio di residenza del richiedente alla quale è stata inviata la domanda (Prefettura o Rappresentanza consolare).

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento di propri dati personali effettuato a seguito della consultazione del portale sia in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, in veste di autorità di controllo nazionale (articolo 77), o ricorrere in sede giudiziaria (articolo 79).

Comunicazione di violazione dei dati personali

Quando l'eventuale violazione di dati personali può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, la violazione è comunicata all'interessato senza giustificato ritardo, secondo quanto prevede l'articolo 34 del Regolamento.

Aggiornamenti dell'informativa

La presente informativa è soggetta a revisioni periodiche. Le modifiche sostanziali saranno rese note mediante pubblicazione sul sito istituzionale e, ove necessario, mediante canali ufficiali di comunicazione del Ministero dell'Interno.

Trasferimento dei dati all'estero

I dati non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo. Eventuali trasferimenti futuri avverranno solo in presenza di garanzie adeguate ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Informativa sui Cookie

Che cosa sono i cookie?

Un cookie è un piccolo insieme di dati che viene inviato dal server web al browser dell'utente e memorizzato dal browser sul dispositivo dell'utente (computer, tablet, telefono cellulare, o altri), può essere letto o successivamente recuperato dal server stesso. Permette al portale web di memorizzare alcune informazioni utili all'interno di una sessione o nei successivi accessi che l'utente effettua.

Utilizzo dei cookie nel sito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione?

Sì. I cookie vengono utilizzati per migliorare il sito e per fornire servizi e funzionalità agli utenti. È possibile limitare o disattivare l'utilizzo dei cookie tramite il proprio browser web. Tuttavia, in questo caso, alcune funzionalità potrebbero diventare inaccessibili.

Perché usiamo i cookie?

I cookie possono essere impiegati per diversi motivi. In alcune parti del portale i cookie sono essenziali e senza di essi non si potrebbe, ad esempio, navigare correttamente. In altre parti servono per avere informazioni utili per fornire appositi servizi; inoltre, alcuni servizi esterni (terze parti) possono necessitare di installare appositi cookie sul browser dell'utente per poter fornire i relativi servizi.

Quali tipi di cookie sono utilizzati nel nostro portale?

Cookie tecnici

I cookie tecnici sono quelli utilizzati al solo fine di "effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica, o nella misura strettamente necessaria al fornitore di un servizio della società dell'informazione esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente a erogare tale servizio" (cfr. art. 122, comma 1, del Codice Privacy). Non vengono utilizzati per scopi ulteriori e sono normalmente installati direttamente dal titolare o gestore del sito web. Possono essere suddivisi in:

Cookie di navigazione o di sessione

Sono utilizzati al fine di registrare dati utili alla normale navigazione e fruizione del sito sul computer dell'utente (permettendo, ad esempio, di ricordare la dimensione preferita della pagina in un elenco). Tali cookie possono essere poi distinti in ragione della loro persistenza sul computer dell'utente: quelli che si cancellano automaticamente alla fine di ogni navigazione, si chiamano cookie di sessione. Se viceversa hanno una vita più lunga, si parla di cookie permanenti.

Cookie funzionali

Questi cookie consentono al portale di ricordare le scelte effettuate dall'utente al fine di ottimizzare le funzionalità. Ad esempio, i cookie funzionali consentono di ricordare le impostazioni specifiche di un utente, come la selezione del Paese e, se impostato, lo stato di accesso permanente.